



ASSOCIAZIONE NAZIONALE

Città dell'Olio

**Registro Nazionale del Paesaggio Rurale, delle
Pratiche Agricole e Conoscenze Tradizionali**
(FAX 0577326042 – email: info@cittadellolio.it)

SCHEDA DI SINTESI

SOCIO

Ente

Consorzio di Gestione del Parco Naturale Regionale delle Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo

Resp. Procedimento:

Nome Gianfranco Cognome Ciola

Ruolo Direttore dell'Ente Parco, incaricato dai Comuni di Ostuni, Fasano e Carovigno

Tel 0831.093207 Cell 338.2673289 Email info@parcodunecostiere.org

Denominazione del Sito olivicolo

(specificare denominazione geografica del sito olivicolo/paesaggistico)

Il paesaggio agrario della Piana degli Oliveti monumentali di Puglia

Ubicazione e confini

Il paesaggio agrario della Piana degli Oliveti monumentali di Puglia è ubicato nei Comuni di Monopoli (Città Metropolitana di BA), Fasano, Ostuni e Carovigno (BR); si connota come una area di pianura, compresa tra la scarpata murgiana e la costa adriatica. La Piana degli Oliveti monumentali, lunga circa 58 chilometri e larga 5/7 chilometri. Si estende per circa 350 Km². Essa si connota per una forte omogeneità fisica, ambientale e agraria.

SEGRETERIA NAZIONALE Villa Parigini • Strada di Basciano, 22 • 53035 Monteriggioni • Siena

Tel +39(0)577 329109 **Fax** +39(0)577 326042

ONLINE www.cittadellolio.it • info@cittadellolio.it **P. Iva C.F.** 00883360703



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
Città dell'Olio

1. Comuni interessati

L'area contiene nel mezzo l'abitato di Fasano; ai margini della Piana, sulla costa troviamo la città di Monopoli; mentre lungo le prime propaggini dell'altopiano murgiano vi sono i centri di Ostuni e di Carovigno.

Popolazione, superficie e densità

Comuni	Popolazione residente	Superficie Territoriale (Kmq)	Densità (Ab x Kmq)
Monopoli	48.403	156,38	309,5
Fasano	39.431	128,89	305,9
Ostuni	31.709	223,69	141,8
Carovigno	16.187	105,48	153,5
Totale	135.730	614,44	227,7

Fonte: Censimento Istat 2011

Superficie olivetata e piante di olivo

	Superficie olivetata	Piante di olivo
Monopoli	5.978,2	478.256
Fasano	8.394,6	587.628
Ostuni	14.940	1.045.994
Carovigno	5.824,4	407.712
Totale	35.137,2	2.519.590

Uffici provinciali Agricoltura – regione Puglia 2010

Monopoli è una città sulla costa adriatica, a sud dell'area metropolitana di Bari. L'economia di Monopoli è prevalentemente legata alla produzione alla trasformazione dei prodotti agricoli che hanno favorito lo sviluppo di una crescente industria olearia e conserviera. Notevole il movimento del porto e dell'industria peschereccia, che favorisce anche una qualificata attività cantieristica. L'agro si caratterizza per un tipo di insediamento prevalente a nucleo sparso, per la presenza di chiese, masserie o ancora di casali. Le masserie fortificate sono presenti nelle zone di pianura costiera.

Fasano è centro agricolo, artigianale e commerciale. E' dotato del Consorzio Agroalimentare, motore trainante dell'economia agricola fasanese. Vi è una forte presenza dell'artigianato locale, da più di cinquanta anni, esiste la "Mostra dell'Artigianato fasanese". Di rilievo è anche il settore turistico, dove la costa e la "Selva" sono i luoghi principali di attrattività. Nel suo territorio ricade il Parco

SEGRETERIA NAZIONALE Villa Parigini • Strada di Basciano, 22 • 53035 Monteriggioni • Siena

Tel +39(0)577 329109 **Fax** +39(0)577 326042

ONLINE www.cittadellolio.it • info@cittadellolio.it **P. Iva C.F.** 00883360703



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
Città dell'Olio

Naturale Regionale delle Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo e il Parco archeologico di Egnazia.

Ostuni detta anche la *Città Bianca*, per via del suo caratteristico centro storico, è un comune dove l'economia è cresciuta esponenzialmente negli ultimi dieci anni, diversificando le attività, principalmente basate sul settore agricolo e di trasformazione, con le attività turistiche e culturali. Tanto da diventare uno dei luoghi di punta del turismo in Puglia. Nel suo territorio ricade il Parco Naturale Regionale delle Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo e il Parco archeologico e naturalistico di Santa Maria d'Agnano.

Carovigno trova le sue componenti essenzialmente nell'agricoltura (olivo, fichi, mandorli, cereali, vite, ortaggi), in proporzione minore nelle industrie (oleifici, stabilimenti vinicoli), nell'artigianato (rinomata la filatura laniera e la lavorazione di un compatto calcare, di cui la zona è ricca, adatto per pavimentazione e come materiale di rivestimento) e nella pesca. Nel suo territorio ricade la Riserva Naturale dello Stato e Area Marina Protetta di Torre Guaceto, per le buone pratiche nel settore della pesca e dell'agricoltura sostenibile ha ottenuto riconoscimenti nazionali e internazionali

2. Tipo di proprietà

☒ Privata

☐ Pubblica

☐ Mista

La proprietà fondiaria per la maggior parte, o per la quasi totalità, è di carattere privata, dove prevalgono, ancora oggi, le grandi estensioni fondiarie, mediamente di 20 ettari, legate alla storia del territorio, e delle famiglie patronali locali.

3. Descrizione degli elementi di significatività del paesaggio storico

Elemento principale è significativo della paesaggio storico dell'area della Piana è la presenza degli alberi di olivo: una omogeneità costante tanto da sembrare un mare di olivi. La Piana degli Oliveti monumentali da Monopoli a Carovigno rappresenta un **“unicum storico geografico”** ancora integro che riassume la storia agraria del paesaggio mediterraneo. Una storia legata alla produzione, trasformazione e commercializzazione dell'olio di oliva, fin dall'età messapica. Il

SEGRETERIA NAZIONALE Villa Parigini • Strada di Basciano, 22 • 53035 Monteriggioni • Siena

Tel +39(0)577 329109 **Fax** +39(0)577 326042

ONLINE www.cittadellolio.it • info@cittadellolio.it **P. Iva C.F.** 00883360703



ASSOCIAZIONE NAZIONALE

Città dell'Olio

nuovo **Piano Paesaggistico Territoriale Regionale**, ha riconosciuto questo agrosistema, e inserito come Sub_Ambito di paesaggio, con la denominazione “La Piana degli Oliveti secolari”, compreso nell’ambito paesaggistico la “Murgia dei Trulli”.

L’attuale mosaico storico ambientale della Piana degli Oliveti monumentali si è originato in epoca messapica, costituito in epoca romana e strutturato lungo tutto il Medio Evo. Oliveti immersi in un fitto reticolo di strade e tratturi romani e medioevali, masserie, frantoi ipogei, *casedde*, chiese rurali, canali e “piloni” e acquari, per la rete d’acqua, e successivamente torri costiere di epoca normanna/angioina, fino ai sistemi di acquacoltura medievali con vasche di allevamento che sfruttavano le zone umide costiere e la vicinanza del mare. Una composizione paesistica culturale che s’integra in un agrosistema composto da piantate olivetate, inframezzate da aree a seminativo e dalle “pezze”, ovvero aree di pascolo con bassa densità di alberi di olivi. Un quadro ambientale unico e riconoscibile quale risultato di un lungo processo di interazione tra le attività umane e le risorse naturali.

In Puglia esistono circa 5 milioni di olivi secolari, di cui almeno 1 milione plurisecolari. Nella Piana degli oliveti monumentali è **presente la più alta concentrazione al mondo di piante di olivo millenarie, con oltre 350.000 alberi censiti** ai sensi della Legge Regionale 14/2007.

Questo immenso patrimonio testimoniale forma un paesaggio agrario arboreo antico ma ancora vivente, ricco di storia e cultura archeologica e architettonica. Un paesaggio culturale unico; testimone è la via Traiana, che attraversa tutta la piana olivetata da Monopoli e Fasano fino ad Ostuni e Carovigno.

4. Descrizione delle pratiche tradizionali legate alle colture agricole, pastorali e selvicolturali

Gli appezzamenti olivicoli della Piana si caratterizzano ancora oggi per avere un sesto di impianto irregolare e in alcuni casi del tipo 18x18m, in seguito all’addomesticamento degli olivastri originari sparsi casualmente nei boschi di macchia mediterranea. Un sesto di impianto che deriva dalle pratiche colturali, teorizzate e insegnate da Columella (Lucio Giunio Moderato - *Gades*, 4 – 70 d.C) e descritte nel “*De re rustica*” dove sono descritti gli oliveti a nord di Brindisi e la varietà “*La Salentina*” che coincide con l’*Ogliarola salentina*, varietà a cui appartengono le piante monumentali della Piana. Gli olivi della Piana hanno normalmente radici superficiali e un’estensione che supera la proiezione della chioma. La fioritura avviene tra maggio e giugno con l’emissione delle

SEGRETERIA NAZIONALE Villa Parigini • Strada di Basciano, 22 • 53035 Monteriggioni • Siena

Tel +39(0)577 329109 **Fax** +39(0)577 326042

ONLINE www.cittadellolio.it • info@cittadellolio.it **P. Iva C.F.** 00883360703



ASSOCIAZIONE NAZIONALE

Città dell'Olio

“mignole”, infiorescenze a grappolo; la fecondazione dell’olivo avviene prevalentemente grazie al vento e per questo i fiori sono poco appariscenti. Il frutto, l’oliva, raggiunge la maturazione in autunno, quando cambia di colore dal verde acerbo al nero violaceo. La potatura di solito viene effettuata quando la chioma degli olivi raggiunge i 5-6 metri, oppure 8-9 metri, per gli esemplari monumentali. La potatura si svolge a fine inverno-inizio primavera; è fatta da “ricamatori” che armati di forbici e in squadre partono dalle branche possenti sui tronchi e raggiungono i piccoli rami sulla sommità con lunghe scale, fino a 21 pioli, formando una corona intorno alla pianta. Le varietà più diffuse in Puglia si possono considerare autoctone per il loro adattamento biologico da tempo immemorabile. Quella degli oliveti millenari è principalmente l’*Ogliarola salentina*, detta anche *Alia de uegghj* (per distinguerla dall’olivastro che aveva olive molto piccole), *Chiarita*, o *Albero dolce*, particolarmente diffusa nella Piana tra Monopoli, Fasano, Ostuni e Carovigno, che di solito, ancora oggi dopo duemila anni, si presenta con buone rese in olio. La forma di allevamento dominante è il vaso con 2 o 3 branche principali. Gli olivi negli impianti più antichi, sono impalcati ad altezze superiori al metro e mezzo e posseggono una chioma che, in genere, assume, sviluppo considerevole e, frequentemente, supera i dieci metri di altezza. L’altezza del tronco è indicativa della tecnica agronomica praticata in passato. Gli impianti generalmente spesso occupano terreni non irrigui e, di sovente, erano consociati con altre colture arboree e/o erbacee destinate frequentemente a pascoli. L’altezza del tronco è anche testimonianza della tecnica di propagazione adottata. In genere gli olivi erano innestati su oleastro o su olivastro, oppure, più semplicemente propagati per *magliolo*. Negli oliveti millenari si vedono spesso piante sorrette da colonne di pietra imbiancate a calce, vere stampelle per sostenere il peso della chioma dove le branche sono state indebolite dal fungo detto “carie” o “lupa”. Quando la coltivazione adotta metodi di agricoltura biologica, l’oliveto ospita una ricca vegetazione e molte specie animali. Di recente è nato l’olio extravergine di oliva con la menzione speciale “da Olivi secolari di Puglia”.

Attività silvo-pastorali si svolgono in alcuni appezzamenti particolari: nelle aree cosiddette di “*parco*”; ossia appezzamenti piuttosto estesi, aperti o recintati, prevalentemente destinato alla semina o al pascolo e spesso con presenza di macchia naturale al suo interno. Questi appezzamenti si trovano vicino alla costa. Gli ulivi sono presenti in questi appezzamento, con una bassa densità di piantumazione. La “*pezza*” era simile al parco, ma di estensione minore, prevalentemente incolta e adibita al pascolo; le *pezze* sono presenti nella parte centrale della Piana; qui sono presenti alberi di olivo misti ad altre colture tipiche, come il mandorlo, il carrubo, il fico, la vite, i cui toponimi pure si trovano

SEGRETERIA NAZIONALE Villa Parigini • Strada di Basciano, 22 • 53035 Monteriggioni • Siena

Tel +39(0)577 329109 **Fax** +39(0)577 326042

ONLINE www.cittadellolio.it • info@cittadellolio.it **P. Iva C.F.** 00883360703



ASSOCIAZIONE NAZIONALE

Città dell'Olio

nella zona, ma con una densità territoriale di gran lunga inferiore rispetto a quella caratterizzante la presenza di oliveti. Decisamente diminuite sono le attività pastorali all'interno della Piana. Di recente si stanno pensando di adottare azioni atte a potenziare la presenza, in quanto la pastorizia si sta rivelando utile e indispensabile al mantenimento dell'agro-sistema ambientale della Piana.

5. Livello di integrità attuale del paesaggio storico e stato di conservazione

Questo paesaggio agrario tramandato attraverso generazioni è, ancora, sostanzialmente immune da interventi insediativi, tale da risultare nella sua parte centrale ancora integro e con elevato stato di conservazione. La crescita insediativa, dagli anni 70 in poi si è distribuita ai margini della Piana olivetata o dentro i centri urbani. Alla fine degli anni settanta, nelle vicinanze delle stazioni ferroviarie, sono stati insediati agglomerati pianificati di tipo produttivo. Mentre Dopo gli anni novanta con la realizzazione della superstrada Bari-Lecce, si sono avute forme d'ispessimento edilizio lungo l'arteria stradale, da strutture a carattere commerciale. Emerge però una sostanziale omogeneità distributiva dei vasti appezzamenti olivetati su quasi tutta la Piana, che non hanno subito che lievi variazioni sia di carattere colturale, sia di carattere insediativo. Nella carta delle trasformazioni agroforestali (1959-1999) facente parte dell'Atlante dei Paesaggi allegato al PPTR si nota nella Piana degli Oliveti monumentali la persistenza degli usi agricoli; in questo caso nominate come colture "agrarie olivetate".

L'integrità della Piana è valutata rispetto alla ricchezza della biodiversità, della pratica in biologico di molte aziende e degli aspetti normativi e di tutela che la identificano e caratterizzano. All'interno della Piana degli Oliveti secolari la biodiversità è generalmente elevata, i boschi di olivo offrono un'ampia varietà di habitat come muri a secco, macchie di vegetazione naturale, ecc., che danno riparo a numerose specie selvatiche.

Lo stesso PPTR ne riconosce una "Valenza Ecologica Alta", *<dove la matrice agricola è sempre intervallata o prossima a spazi naturali. Sono frequenti gli elementi naturali e le aree per i rifugi (siepi, muretti, filari). L'agrosistema si presenta generalmente diversificato e complesso.>* Il passaggio di diverse aziende verso l'adozione di metodi di coltivazione biologica, anche attraverso la costituzione della Comunità degli Olivicoltori secolari di Puglia, con la produzione di olio biologico tracciato ai sensi della legge regionale 14/2007 sulla tutela del paesaggio agrario degli oliveti monumentali di Puglia, ha permesso la

SEGRETERIA NAZIONALE Villa Parigini • Strada di Basciano, 22 • 53035 Monteriggioni • Siena

Tel +39(0)577 329109 **Fax** +39(0)577 326042

ONLINE www.cittadellolio.it • info@cittadellolio.it **P. Iva C.F.** 00883360703



ASSOCIAZIONE NAZIONALE

Città dell'Olio

riduzione del livello di pesticidi, che si è tradotto dunque in un arricchimento delle specie floristiche e di un'entomofauna utile. Per quanto riguarda gli aspetti normativi la Piana è tutelata in vari modi, dalla Legge Galasso n. 431 del 1985 "Vincolo di tutela paesaggistica" ad ambiti fisici (costa marina, sponde fluviali, ecc) ed ambiti storico-culturali dal "Codice dei Beni culturali e del paesaggio", D.Lgs 42/2004. Per quanto attiene gli aspetti normativi derivanti da strumenti di pianificazione, la Piana degli Oliveti secolari aveva già una serie di tutele derivanti dalle norme del Piano Urbanistico Territoriale Tematico (PUTT/p) della Regione Puglia adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 1748 del 2000. Di recente la Regione Puglia con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 ha definitivamente approvato il nuovo piano paesistico (PPTR) ai sensi del DLgs n. 42/2004. **Il PPTR** interviene direttamente **sul sub_ambito Piana degli Oliveti secolari**, nell'ambito paesaggistico n. 7 Murgia dei Trulli. Per tale ambito sono previsti precisi indirizzi di tutela, salvaguardia e valorizzazione.

La stessa Regione Puglia ha varato con la Legge Regionale n. 14 del 4 giugno 2007 sulla *"Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia"*, una delle prime leggi europee in ambito di tutela degli Oliveti, riconoscendo l'importanza non solo come coltura agraria, ma anche come bene culturale di rilievo paesaggistico. La legge 14/2007 prevede:

- a. Il riconoscimento delle diverse funzioni dell'olivo (produttiva, ecologica, idrogeologica, culturale e paesistica);
- b. la definizione di "Olivo monumentale" (dimensioni ≥ 100 cm valore storico- antropologico, forma scultorea tronco, adiacenza a beni culturali) o uliveti (60% di piante monumentali);
- c. Il censimento degli Ulivi monumentali;
- d. Il riconoscimento dell'"Olio extravergine degli ulivi secolari di Puglia" insieme a DOP e IGP;
- e. Il mantenimento dei paesaggi olivetati e la valorizzazione a fine turistico ricreativo, con priorità nei finanziamenti previsti in attuazione del Piano regionale di Sviluppo Rurale;
- f. L'istituzione di una Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali.

Le prime aziende olivicole hanno cominciato a produrre olio extravergine con la menzione speciale *"da oliveti secolari di Puglia"*. Di seguito si è costituita la *Comunità degli oliveti secolari di Puglia*. La Regione Puglia tutela e valorizza gli alberi di ulivo monumentali, anche isolati, in virtù della loro funzione produttiva, di difesa ecologica e idrogeologica nonché quali elementi peculiari e caratterizzanti della storia, della cultura e del paesaggio regionale.

SEGRETERIA NAZIONALE Villa Parigini • Strada di Basciano, 22 • 53035 Monteriggioni • Siena

Tel +39(0)577 329109 **Fax** +39(0)577 326042

ONLINE www.cittadellolio.it • info@cittadellolio.it **P. Iva C.F.** 00883360703



ASSOCIAZIONE NAZIONALE

Città dell'Olio

Il Servizio Ecologia della Regione Puglia ha predisposto un'App, in attuazione della LR 14 del 2007, unica nel suo genere in Europa, che consente di conoscere il patrimonio uliveto regionale ad oggi censito, rappresentando un utile strumento per gli addetti e per qualunque "fruitore consapevole" delle bellezze del nostro paesaggio. **"AppOLEA"** - nome ideato sia per la derivazione latina dal nome "ulivo", sia per l'assonanza con "Apulia" - svolge una duplice funzione consentendo di mettere in atto le seguenti operazioni:

- L'autocensimento degli alberi di ulivo monumentali attraverso la compilazione di una scheda anagrafica.
- La consultazione della mappa con rilevazione della posizione attuale nella quale sono riportate le piante già censite con le foto e le corrispondenti schede anagrafiche.

Nel territorio della Piana degli Oliveti monumentali vi sono due aree naturali protette: il Parco Regionale delle Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo, che interessa i Comuni di Ostuni e di Fasano; la Riserva Naturale dello Stato di Torre Guaceto, che interessa il Comune di Carovigno. Le due aree naturali hanno caratteristiche simili: ciascuna estesa circa 1.100 ettari, lungo 8 chilometri di costa presidiata da torri aragonesi di avvistamento. Esse sono inoltre interessate dai cordoni dunali e da zone umide importanti per la sosta dell'avifauna migratoria. L'entroterra in entrambi i casi è invece interessata da oliveti monumentali plurisecolari. In questi territori la gran parte delle masserie e dei relativi frantoi ipogei risultano attualmente ristrutturate e recuperate per svolgere attività agrituristiche e di ospitalità rurale. Ciò ha garantito oltre al recupero storico-architettonico di questi fabbricati e alla riqualificazione rurale delle aree circostanti, un importante veicolo di promozione e commercializzazione dell'olio di oliva ottenuto dagli uliveti secolari, contribuendo indirettamente alla tutela di questo paesaggio agrario degli oliveti secolari. I due Enti di Gestione da tempo lavorano assieme per perseguire obiettivi comuni di tutela ambientale e valorizzazione paesistica secondo i principi dello sviluppo sostenibile.

6. Principali elementi di vulnerabilità

Il territorio della Piana degli Oliveti monumentali di Puglia è un patrimonio culturale molto fragile, ed è esposto a minacce legate a processi economici e sociali a livello internazionale che hanno visto una forte accelerazione negli ultimi

SEGRETERIA NAZIONALE Villa Parigini • Strada di Basciano, 22 • 53035 Monteriggioni • Siena

Tel +39(0)577 329109 **Fax** +39(0)577 326042

ONLINE www.cittadellolio.it • info@cittadellolio.it **P. Iva C.F.** 00883360703



ASSOCIAZIONE NAZIONALE

Città dell'Olio

decenni. Per la loro monumentalità, gli alberi di olivo secolari, imponenti e maestosi nello sviluppo dei tronchi e della chioma, presentano difficoltà per la manutenzione, potatura, raccolta che, solo a costo di enormi sacrifici, può risultare gestibile a costi competitivi. Gli elevati costi di produzione, in particolare per la manodopera, pongono il problema della conservazione del paesaggio storico, rivelandosi come l'elemento principale di vulnerabilità.

Altro elemento di vulnerabilità, seppur molto attenuato, è il cosiddetto “furto del paesaggio”. Ovvero la vendita di pietre a secco, sia proveniente da muretti che dallo smontaggio delle parti di trullo.

E' evidente infine la pressione turistica con la crescita della “brand” Puglia e in particolare nei territori dei Comuni della Piana. A tal riguardo è da menzionare come il Parco delle Dune costiere, allargando il suo campo di azione, ha coinvolto varie aziende della Piana all'adozione della Carta Europea del Turismo sostenibile (CETS), non solo richiamando una maggiore attenzione locale, ma ha reso più visibile l'enorme ricchezza e il pregio della Piana degli Oliveti monumentali, tale da meritare per le sue azioni il Premio del Paesaggio del Consiglio di Europa, La Bandiera Verde della CIA Confederazione Nazionale Agricoltori, il riconoscimento come Buone pratiche del Paesaggio della Regione Puglia, il Panda d'Oro del WWF Italia per la tutela e conservazione del paesaggio agrario degli oliveti monumentali, il riconoscimento di Comune Biciclone e di Legambiente e Città Amiche della Bicicletta di Euromobility per la valorizzazione dell'antico tracciato della Via Traiana come percorso ciclabile di lunga percorrenza che attraversa la Piana degli oliveti monumentali.

I temi posti dalla difficoltà del mantenimento del sistema paesistico ambientale della Piana degli Oliveti monumentali si stanno affrontando con un intenso lavoro collettivo, per una maggior qualità del prodotto: Marchi di qualità, Strade dell'Olio, produzioni DOP e Biologico, e con la diverse forme di multifunzionalità dell'azienda agricola: Masserie sociali, Masserie didattiche, anche con la trasformazione di alcune masserie in resort rivolti a particolari target, ma dove la sostenibilità del sistema rimane la regola principale di rispettare.

Davanti a forme consolidate di vulnerabilità riconosciute, si è elevato il grado di consapevolezza delle aziende come dei cittadini, anche per varie sollecitazioni che spingono verso il mantenimento e la sopravvivenza dei paesaggi agrari tradizionali e in particolare della Convenzione Europea del Paesaggio, che diventa sempre più conosciuta dai Comuni della Piana che dalle aziende agrituristiche.

E' rilevante nella Piana degli Oliveti monumentali la resilienza degli attori locali attraverso la strutturazione di nuove forme di associazionismo locale, nella perfetta coscienza di un potenziamento del capitale sociale, della cultura della terra. Questo percorso, lento sta permettendo la sopravvivenza del sistema agro

SEGRETERIA NAZIONALE Villa Parigini • Strada di Basciano, 22 • 53035 Monteriggioni • Siena

Tel +39(0)577 329109 **Fax** +39(0)577 326042

ONLINE www.cittadellolio.it • info@cittadellolio.it **P. Iva C.F.** 00883360703



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
Città dell'Olio

ambientale locale, e il mantenimento della tradizione agraria depositaria dell'intreccio millenario tra storia e natura.

7. Riferimenti agli strumenti di pianificazione urbanistica e di tutela esistenti per l'area proposta

Per quanto riguarda gli aspetti normativi la Piana è tutelata in vari modi, dalla Legge Galasso n. 431 del 1985 "Vincolo di tutela paesaggistica" ad ambiti fisici (costa marina, sponde fluviali, ecc) ed ambiti storico-culturali dal "Codice dei Beni culturali e del paesaggio", D.Lgs 42/2004. Per quanto attiene gli aspetti normativi derivanti da strumenti di pianificazione, la Piana degli Oliveti secolari aveva già una serie di tutele derivati dalle norme del Piano Urbanistico Territoriale Tematico (PUTT/p) della regione Puglia adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 1748 del 2000. Di recente la Regione Puglia con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 ha definitivamente approvato il nuovo piano paesistico (PPTR) ai sensi del DLgs n. 42/2004. **Il PPTR** interviene direttamente **sul sub_ambito Piana degli Oliveti secolari**, nell'ambito paesaggistico n. 7 Murgia dei Trulli. Per tale ambito sono previsti precisi indirizzi di tutela, salvaguardia e valorizzazione, prescrivendo ai Comuni l'aggiornamento degli strumenti urbanistici, entro un anno dall'approvazione del Piano regionale.

La stessa Regione Puglia ha varato con la Legge Regionale n. 14 del 4 giugno 2007 sulla "*Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia*", una delle prime leggi europee in ambito di tutela degli Oliveti, riconoscendo l'importanza non solo come coltura agraria, ma anche come bene culturale di rilievo paesaggistico, prevedendo oltre al censimento degli ulivi secolari, il mantenimento dei paesaggi olivetati e la valorizzazione a fine turistico ricreativo, con priorità nei finanziamenti previsti in attuazione del Piano regionale di Sviluppo Rurale.

Nel vasto territorio della Piana degli Oliveti monumentali vi sono due aree naturali protette: il Parco Regionale delle Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo, che interessa i Comuni di Ostuni e di Fasano; la Riserva Naturale dello Stato di Torre Guaceto, che interessa il Comune di Carovigno. Le due aree naturali hanno caratteristiche simili: ciascuna estesa circa 1.100 ettari, lungo 8 chilometri di costa presidiata da torri aragonesi di avvistamento. Esse sono inoltre interessate dai cordoni dunali e da zone umide importanti per la sosta dell'avifauna migratoria. L'entroterra in entrambi i casi è invece interessata da oliveti monumentali plurisecolari. In questi territorio la gran parte delle masserie e dei

SEGRETERIA NAZIONALE Villa Parigini • Strada di Basciano, 22 • 53035 Monteriggioni • Siena

Tel +39(0)577 329109 **Fax** +39(0)577 326042

ONLINE www.cittadellolio.it • info@cittadellolio.it **P. Iva C.F.** 00883360703



ASSOCIAZIONE NAZIONALE

Città dell'Olio

relativi frantoi ipogei risultano attualmente ristrutturate e recuperate per svolgere attività agrituristica e di ospitalità rurale.

Il Parco Naturale regionale delle Dune Costiere è stato istituito con Legge regionale n. 31 del 27 ottobre 2006, con la finalità di conservare e recuperare gli habitat e le specie animali e vegetali indicati nelle Direttive comunitarie 79/409/CEE e 92/43/CEE. Ha avuto approvato il piano di conservazione del SIC “Litorale brindisino” con Delibera di Giunta Regionale n. 2463 del 15/12/2009. E con Delibera n. 4 del 23/07/2013 il Consorzio di Gestione ha adottato il Piano territoriale del Parco. Inoltre il Parco è stato certificato da Europarc con la CETS (Carta Europea del Turismo Sostenibile) e nel 2012 ha avuto un riconoscimento tra le migliori buone pratiche in Italia nell’ambito del Premio per il Paesaggio dal Consiglio d’Europa.

La Riserva Naturale Statale di Torre Guaceto è stata istituita con Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio 04.02.2000 (G.U. n. 124 del 30/05/2000) e delle aree limitrofe ad esse connesse. La Riserva si estende per una superficie di 1.114 ettari, di cui 864 ettari (pari al 77%) sono occupati da coltivazioni agrarie. La “zona umida” di Torre Guaceto è presente nella lista della Convenzione internazionale di Ramsar (1971), per due motivi essenziali: l’alto valore scientifico, per l’elevata biodiversità e produttività che la caratterizzano e il ruolo rivestito nella migrazione di uccelli. Torre Guaceto è diventata zona umida di interesse internazionale nei primi anni '80. Nel suo perimetro è compreso il SIC IT9140005 / ZPS IT9140008 "Torre Guaceto e Macchia di San Giovanni".

In collaborazione con il Ministero dell’Ambiente si è attuato il progetto **Life+ Cent.Oli.Med.** (LIFE 07 NAT /IT/000450) Attraverso il progetto sono stati identificati gli elementi che caratterizzano gli oliveti secolari come aree agricole ad elevato valore naturale. Nell’ambito del progetto Life è stato redatto il **Piano di Sviluppo socio-economico e Ambientale** e il **Piano di governance degli oliveti secolari**, con la quale sono state definite regole condivise per la gestione sostenibile degli oliveti al fine di garantire redditività e tutela della biodiversità. Il Piano di Governance e il Piano di Sviluppo socio-economico e Ambientale realizzati con il progetto Life + Cent.Oli.Med sono stati approvati dalla Giunta Regionale con Delibera n.1331 del 3.7.2012.

8. Riferimenti agli strumenti di programmazione dello sviluppo rurale

Il nuovo Piano di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 – 2020, tiene a sottolineare l’importanza del paesaggio agrario e rurale della nostra Regione. Notevole è stato l’interesse dei GAL e del GAL Altro Salento a valorizzare e salvaguardare la Piana

SEGRETERIA NAZIONALE Villa Parigini • Strada di Basciano, 22 • 53035 Monteriggioni • Siena

Tel +39(0)577 329109 **Fax** +39(0)577 326042

ONLINE www.cittadellolio.it • info@cittadellolio.it **P. Iva C.F.** 00883360703



ASSOCIAZIONE NAZIONALE

Città dell'Olio

degli Oliveti secolari nei Comuni di Fasano, Ostuni e Carovigno. Il PSR 2014-2020 prevede la tutela dei paesaggi rurali storici e i loro elementi per costruire un futuro sostenibile attraverso la salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico e paesistico. Dedicando varie misure del Piano, tra i quali: a) M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali; b) M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste; c) M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali; d) M11 - Agricoltura biologica; e) M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque; f) M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo). Oltre alle misure dedicate al miglioramento della qualità del prodotto e relativamente all'olio, vi sono particolari condizioni di attenzione e priorità. Le misure del PSR 2014 – 2020 sono strettamente correlate con l'integrazione della Pianificazione regionale e in particolare: Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, Piano regionale delle coste, Piano di Assetto Idrogeologico.

9. Materiale fotografico



SEGRETERIA NAZIONALE Villa Parigini • Strada di Basciano, 22 • 53035 Monteriggioni • Siena

Tel +39(0)577 329109 **Fax** +39(0)577 326042

ONLINE www.cittadellolio.it • info@cittadellolio.it **P. Iva C.F.** 00883360703



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
Città dell'Olio



SEGRETERIA NAZIONALE Villa Parigini • Strada di Basciano, 22 • 53035 Monteriggioni • Siena
Tel +39(0)577 329109 **Fax** +39(0)577 326042
ONLINE www.cittadellolio.it • info@cittadellolio.it **P. Iva C.F.** 00883360703



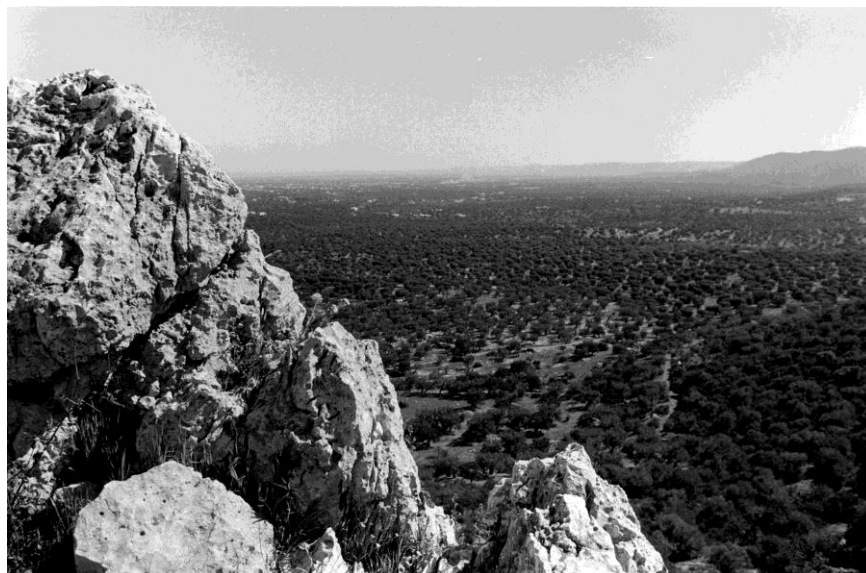
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
Città dell'Olio



SEGRETERIA NAZIONALE Villa Parigini • Strada di Basciano, 22 • 53035 Monteriggioni • Siena
Tel +39(0)577 329109 **Fax** +39(0)577 326042
ONLINE www.cittadellolio.it • info@cittadellolio.it **P. Iva C.F.** 00883360703



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
Città dell'Olio



SEGRETERIA NAZIONALE Villa Parigini • Strada di Basciano, 22 • 53035 Monteriggioni • Siena
Tel +39(0)577 329109 **Fax** +39(0)577 326042
ONLINE www.cittadellolio.it • info@cittadellolio.it **P. Iva C.F.** 00883360703



ASSOCIAZIONE NAZIONALE

Città dell'Olio



10. Bibliografia

N.Ouazzani, *“Olio di oliva mediterraneo: paesaggi da tutelare, tradizioni e conoscenze da tramandare”* Agropolo Ulivo, Meknes, Marocco, Mediterranean Diet Forum, Imperia Progetto Knoleum MEDDOC, 2006;

G. Ciola, G. Maringelli, F. Diomede, *“Modello di governance per gli oliveti secolari della Riserva naturale di Torre Guaceto”*, Progetto CentOlimed LIFE 2007;

SEGRETERIA NAZIONALE Villa Parigini • Strada di Basciano, 22 • 53035 Monteriggioni • Siena

Tel +39(0)577 329109 **Fax** +39(0)577 326042

ONLINE www.cittadellolio.it • info@cittadellolio.it **P. Iva C.F.** 00883360703



ASSOCIAZIONE NAZIONALE

Città dell'Olio

Osservatorio sull'Economia del Sistema AgroAlimentare della Sicilia, *"La tutela del paesaggio agrario in Sicilia. Aspetti normativi e valutativi"*, Regione Sicilia – Coreras, Palermo, 2007;

Commissione europea – Direzione generale dell'Ambiente, *"LIFE tra gli ulivi -Buone pratiche per migliorare il rendimento ambientale nel settore dell'olio d'oliva"*, Lussenburgo 2010;

F. Arosio e P. Cecchini (A cura di), *"Italia patrimonio culturale dell'umanità"*, Istituto Nazionale di Statistica - Servizio Popolazione Istruzione e Cultura, Roma, 2003;

D., Campanile, *"Il paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia"*, direin Puglia, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, Viterbo 2013;

S. Vannucci *Storia dell'olio*, Coltura e Cultura Firenze 2010;

AA.VV. Conservazione e tutela di monumenti e paesaggi agrari storici da salvare, Italia Nostra Dossier paesaggi agrari. Roma 2011.

G.Ciola, *"Bioitinerario della via Traiana"* cartoguida tascabile con descrizione in italiano e inglese degli itinerari naturalistici, culturali ed enogastronomici della aziende agricole biologiche presenti nella piana degli ulivi millenari tra Fasano, Ostuni, Carovigno e Brindisi. Ricerche, individuazione itinerari e testi. Progetto Novagrimed innovazione nell'agricoltura nei paesi mediterranei, nell'ambito del programma di Cooperazione Transnazionale MED della Regione Puglia e Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari – Progettipercomunicare Edizioni – 2012.

G.Ciola, P.Pontrandolfo, R.M.Dangelico: *"Competitività territoriale La Puglia - Gli assi portanti"* volume Ambiente: i casi studio emblematici della produzione sostenibile in Puglia: la Piana degli oliveti secolari tra Torre Canne e Torre Guaceto – Arti Grafiche Solimene, Casoria – Napoli, settembre 2011.

G. Ciola, *"L'Oro dei Giganti – gli ulivi millenari di Puglia"* – Giunti Editore – Firenze, 2010.

G. Ciola, F.Tanzarella, F.Suma, Coordinamento scientifico di una Mappa tascabile bifacciale (5.000 copie) riportante la *Strada del Parco Agrario degli Ulivi secolari dell'Alto Salento* e la *Strada dell'Olio dell'Ibled region (Siria)* percorsi mediterranei di valorizzazione dell'olio di oliva che vede coinvolti come paesi partner l'Italia e la Siria. Progetto realizzato nell'ambito della Cooperazione transnazionale "LEADERMED" Asse II.2 "Cooperazione Transnazionale" del PSL del GAL Alto Salento– Progetti per Comunicare Editore - 2007.

G. Ciola, F. Suma, G. Cataldi *"Linee guida per l'introduzione della multifunzionalità e del metodo di produzione biologico nelle aziende agricole dell'Alto Salento "* Settino-up and implementation of sustainable and Multifunctional rural developmentbased on Organic and Competitive Agriculture – IC Interreg III B (2000-2006) C.A.D.S.E.S. Progetto SIMOCA - CIHEAM Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari - 2006.

F.Selicato, G.Ciola, S.Maselli, M.Cuonzo, M.Macina, M.Marraffa, M.Cera, A.Celino, C.Torre, A.Nicoletti, G.Maggio, A.Reina, A.Parisi, F.Rotondo *"Il Parco Agrario degli Ulivi secolari – la piana costiera tra Bari e Brindisi"* Schena Editore - Fasano (Br) 2004 - codice ISBN 88-8229-430-7.

SEGRETERIA NAZIONALE Villa Parigini • Strada di Basciano, 22 • 53035 Monteriggioni • Siena

Tel +39(0)577 329109 **Fax** +39(0)577 326042

ONLINE www.cittadellolio.it • info@cittadellolio.it **P.Iva C.F.** 00883360703



ASSOCIAZIONE NAZIONALE

Città dell'Olio

Individuazione itinerari gastronomici e storico-culturali della Strada dell'Olio DOP "Collina di Brindisi" e sopralluoghi aziendali per la redazione di materiale illustrativo e promozionale delle aziende e del territorio degli 8 Comuni (Ostuni, Carovigno, S.Vito N.nni, S. Michele, Ceglie M.ca, Villa Castelli, Fasano e Cisternino) facenti parte della Strada. *Guida alla Strada dell'Olio; Atlante della Strada dell'Olio; Carta della Strada dell'Olio; I musei dell'Olio di oliva della Strada Collina di Brindisi.* Neografica - Latiano – 2001

Note esplicative per la selezione di paesaggi rurali storici olivicoli

Il registro nazionale dei paesaggi rurali storici è espressamente dedicato ai paesaggi rurali. Cioè paesaggi che "sono presenti in un determinato territorio da lungo tempo, anche molti secoli, e che risultano stabilizzati, o evolvono molto lentamente. Essi sono generalmente legati all'impiego di pratiche e tecniche caratterizzate da una ridotta industrializzazione e specializzazione, con la presenza di ordinamenti culturali caratterizzati da lunga persistenza storica e forti legami con i sistemi sociali ed economici locali che li hanno prodotti. La loro presenza, o lenta evoluzione, mostra una significativa armonia tra aspetti produttivi, ambientali e culturali di una data area o regione. Tale concetto può estendersi anche ai paesaggi forestali, i quali nel nostro paese sono anch'essi legati alle dinamiche storiche e quindi sono il prodotto di pratiche tradizionali e forme di gestione che hanno modificato le condizioni di densità, struttura e composizione specifica tipiche delle formazioni naturali.

In conseguenza di quanto sopra, i criteri di selezione dei paesaggi storici tengono presente le caratteristiche di storicità del paesaggio associati alla lunga permanenza di pratiche tradizionali che li determinano. La scelta di paesaggi olivicoli da proporre per il registro, in una prima fase di ricognizione, sarà rivolta alla individuazione di aree da sottoporre a successiva e più approfondita valutazione tenendo conto dei seguenti elementi.

Note esplicative:

- 1) si richiede di individuare i confini dell'area su un supporto cartografico con una scala sufficiente ad individuare con chiarezza il paesaggio proposto all'interno della più vasta area geografica di riferimento. I supporti ammessi sono foto aeree, immagini da satellite, carte tecniche regionali, cartografie dell'uso del suolo.

SEGRETERIA NAZIONALE Villa Parigini • Strada di Basciano, 22 • 53035 Monteriggioni • Siena

Tel +39(0)577 329109 **Fax** +39(0)577 326042

ONLINE www.cittadellolio.it • info@cittadellolio.it **P. Iva C.F.** 00883360703



ASSOCIAZIONE NAZIONALE

Città dell'Olio

- 2) Elenco dei comuni interessati dall'area proposta, anche se solo in modo parziale.
- 3) Individuare le forme proprietarie prevalenti.
- 4) La significatività storica in generale dovrà essere definita con riferimento al valore e alla persistenza storica di:
 - struttura uso del suolo, assetti vegetazionali e colture praticate (ad es. tipi di boschi storici, pascoli semplici o arborati, coltivazioni agricole, rotazioni colturali storiche, ecc.).
 - assetto insediativo e infrastrutturale (rete viaria, rete idraulica e irrigua, bonifiche antiche, abitazioni sparse e centri abitati, organizzazione spaziale dell'attività agricola);
 - sistemazioni idraulico-agrarie (es. terrazzamenti, ciglionamenti, cavalletto, cavino, piantata intermedia, ecc.), forma e dimensione degli appezzamenti;

significatività - nelle aree proposte l'olivicoltura deve essere presente da lungo tempo, almeno riferibile al Diciannovesimo secolo, e comunque precedente alla fase di industrializzazione recente dell'agricoltura del dopoguerra. Non è necessario che le aree selezionate siano totalmente olivate, ma queste devono almeno contenere una porzione importante (almeno il 30-40%) destinata ad oliveto. Percentuali inferiori possono essere accettate se le rimanenti colture sono ugualmente caratterizzate da valore storico. La presenza di colture agricole, forestali e pastorali di interesse storico è comunque positiva per il successo della candidatura. In questo caso il totale, compreso gli oliveti, non deve essere inferiore al 50% della superficie complessiva dell'area proposta. I paesaggi individuati in questa fase non devono essere inferiori ai 100 ha di estensione. Non vi sono limiti superiori. I paesaggi selezionati possono presentare elementi di valore storico relativi ad uno o più elementi quali ad esempio: sesto di impianto, forme di potatura, sistemazioni agrarie (es. terrazzamenti o ciglioni). Dalle aree selezionate sono da escludere gli agglomerati urbani e le infrastrutture (a meno che siano di piccola estensione ed incluse nell'area selezionata), mentre gli elementi materiali (muretti, edifici di servizio, stalle, case coloniche di valore storico ...) sono utili al valore storico complessivo. Impianti specializzati moderni, anche se presenti in aree storicamente legate alla olivicoltura sono da escludere. Fanno eccezione forme storiche ad alta densità di impianto come nel caso di oliveti presenti in regioni quali la Puglia.

- 5) Si chiede di indicare la presenza di: colture, varietà e razze tradizionali; di tecniche di allevamento e sestazioni d'impianto e metodi di potatura storici, ecc.;

SEGRETERIA NAZIONALE Villa Parigini • Strada di Basciano, 22 • 53035 Monteriggioni • Siena

Tel +39(0)577 329109 **Fax** +39(0)577 326042

ONLINE www.cittadellolio.it • info@cittadellolio.it **P. Iva C.F.** 00883360703



ASSOCIAZIONE NAZIONALE

Città dell'Olio

- 6) In relazione ai punti 4 e 5 si chiede di descrivere brevemente il grado di conservazione del paesaggio proposto con riferimento a tutti gli elementi storici presenti (Es. terrazzamenti generalmente in buono stato di conservazione, ciglionamenti parzialmente sostituiti da colture a rittochino, bonifiche antiche in parte trasformate da sistemazioni moderne o da drenaggio sotterraneo, pergola bassa tradizionale delle 5 Terre in parte sostituita con moderni filari a spalliera, ecc.).

L'integrità, assieme alla persistenza, è il fattore che assume la maggiore importanza ai fini dell'inserimento nel Registro. Essa si riferisce allo stato di conservazione di tutti gli elementi che definiscono il valore storico del paesaggio proposto fornendo una misura della completezza e del grado di mantenimento della struttura. Ad esempio, la presenza di terrazzamenti in buono stato di conservazione contribuisce a valutare il livello di integrità. Ugualmente, il grado di conservazione di un sesto di impianto tradizionale definisce il valore di integrità, che può diminuire per la compresenza di impianti moderni, insediamenti urbani e infrastrutture non caratterizzate da valori storici ed architettonici.

- 7) Si chiede di spiegare i principali fattori di vulnerabilità in relazione ai fenomeni più importanti che possono degradare il paesaggio proposto. (es. abbandono, riforestazione post abbandono, urbanizzazione, industrializzazione delle pratiche agricole, inquinamento, impianti di energie rinnovabili, effetti negativi di strumenti di tutela presenti, ecc.; per i paesaggi forestali si può intendere il degrado come la modifica delle forme storiche, es. castagneti da frutto in fase di abbandono e rinaturalizzazione);

La vulnerabilità non è un elemento di valutazione della qualità del paesaggio proposto, ma della sua stabilità ed è un indicatore della possibilità che il paesaggio si mantenga integro in futuro. Sono da preferire aree in cui non si prevedono cambi di destinazioni d'uso dei suoli tali da compromettere l'integrità; non sono in atto progetti o interventi attuati da altri soggetti relativi alla realizzazione di infrastrutture viarie ad elevata percorrenza, per il trasporto di materie prime (gasdotti, elettrodotti di elevato voltaggio, oleodotti); non sono presenti indicazioni dei Programmi di Sviluppo Rurale contrarie alla conservazione del paesaggio storico (ad esempio progetti di estirpazione di oliveti tradizionali e reimpianto di oliveti moderni). Aree soggette a processi di abbandono e forestazione, spontanea o indotta da politiche legate ad esempio alle aree protette, sono da considerare ad alta vulnerabilità.

- 8) Brevi riferimenti alla situazione dell'area in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e ambientale (Es. inserimento in



ASSOCIAZIONE NAZIONALE

Città dell'Olio

un'area parco, in una zona SIC o ZPS, previsioni degli strumenti urbanistici, situazione dal punto di vista delle politiche paesaggistiche, ecc.)

- 9) Brevi riferimenti a misure dei Programmi di Sviluppo Rurale o altre attività inerenti la pianificazione delle attività agricole insistenti sull'area.
- 10) Si richiedono fotografie a colori, non professionali, ma di qualità sufficiente ad evidenziare le caratteristiche dell'area. Si suggeriscono immagini in formato digitale con vedute da più punti di vista e particolari delle colture agricole, forestali e pastorali.
- 11) Si chiede di segnalare alcuni riferimenti bibliografici (se esistenti) che riguardino l'area proposta. I titoli devono avere attinenza con la storia locale e le attività agricole, forestali o pastorali.

SEGRETERIA NAZIONALE Villa Parigini • Strada di Basciano, 22 • 53035 Monteriggioni • Siena

Tel +39(0)577 329109 **Fax** +39(0)577 326042

ONLINE www.cittadellolio.it • info@cittadellolio.it **P. Iva C.F.** 00883360703